

MONTEVACCINO

La richiesta edilizia verrà discussa la settimana prossima in consiglio

Maneggio in deroga al Prg Italia Nostra vuole vincoli

L'associazione non è contraria, ma chiede garanzie

LEONARDO MILANACCIO

Resta al centro del dibattito il maneggio di Montevaccino. La struttura che ospita l'associazione sportiva Gsd Equitazione Trento chiede un ampliamento, ma il terreno sul quale è edificata è un'area agricola di pregio. Per ottenere più spazio è stata richiesta una deroga al Prg e la palla ora è in mano al consiglio comunale. Dopo le recenti contestazioni della consigliera di Onda **Giulia Bortolotti**, sul tema è intervenuta anche Italia Nostra, da sempre impegnata per la salvaguardia dei territori agricoli e del paesaggio. L'associazione non si dimostra del tutto contraria all'edificazione, ma chiede di stabilire dei paletti per evitare che la struttura possa essere un domani convertita a destinazione residenziale, come successo qualche anno fa ad Oltrecastello. «Il processo di edificazione del territorio agricolo - fa sapere Italia Nostra - se per certi aspetti risulta generato da necessità logistiche e organizzative dell'attività aziendale, negli ultimi tempi sta registrando anche fenomeni la cui motivazione risulta del tutto estranea alla funzionalità dell'attività agricola, come nel caso dell'"agrovoltaico" che, per la dimensione delle proposte inoltrate, risulta motivato da ragioni perlopiù di tipo economico-finanziario. Salvaguardare i terreni agricoli non richiede necessariamente di ostacolare la realizzazione di interventi, in molti casi serve solamente riflettere sulla necessità di trovare una localizzazione più idonea».

Il maneggio a Montevaccino è un tema complesso e il consiglio direttivo di Italia Nostra vuole considerare anche il servizio che tale struttura può offrire ai cittadini ed in particolare ai giovani, con adeguati spazi destinati allo sport, al contatto con gli animali, all'ippoterapia, al tempo libero vissuto all'aria aperta. Opportunità di questo tipo, hanno una rilevanza sociale non indifferente e il consolidamento della struttu-



ra funzionale al maneggio può risultare coerente con un uso agricolo di quella parte di territorio. Va tenuto presente che la maggior parte della Superficie utile netta (Sun) di questo intervento si sostanzia in una copertura sostenuta da alcuni ritmi verticali, priva non solo di pareti di delimitazione ma anche di pavimentazione. Si è quindi in presenza di un intervento che in buona parte non prevede un'impermeabilizzazione del suolo ed è un bene che questa «naturalità» del suo-

lo venga conservata. All'amministrazione comunale viene richiesto di precisare che l'impossibilità di modifica della destinazione d'uso degli edifici comprenda anche la foresteria e l'eventuale cessione degli immobili, a soggetti non esercitanti l'attività agricola in forma imprenditoriale, comporti l'obbligo di ripristino dell'area.

La delibera di approvazione in deroga verrà discussa la prossima settimana in Consiglio comunale.